Ucciso per aver aiutato una sconosciuta, gip conferma il carcere per lâ??uomo che lo ha investito

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Resta in carcere Mirko Bertellini, il 44enne fermato per lâ??omicidio di Federico Venco, investito mortalmente a Somma Lombardo, in provincia di Varese. Lo ha deciso la giudice per le indagini preliminari di Busto Arsizio, Anna Giorgetti, la quale ha convalidato lâ??arresto e confermato il carcere. Lâ??uomo, difeso dallâ??avvocata Federica Luoni, non ha risposto allâ??interrogatorio ma si Ã¨ limitato a brevi dichiarazioni spontanee.

La vittima, 36enne, figlio dellâ??ex sindaco di Samarate, si era fermata per aiutare una donna che aveva smarrito la strada per il cimitero della Maddalena, dove aveva un appuntamento. Arrivati a destinazione, perÃ², lâ??ex compagno della 39enne, vedendola insieme a Venco, ha ipotizzato una relazione tra i due, quindi avrebbe accelerato tamponando la moto guidata dal 36enne, sbalzandolo dalla sella e provocandone la morte sul colpo.

Su quello che allâ??inizio sembrava un incidente stradale indagano i carabinieri, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio, che stanno cercando di chiarire le reali intenzioni dellâ??uomo per quellâ??appuntamento con lâ??ex compagna. Si attendono gli esami accertamenti tossicologici e alcolemici sullâ??indagato e gli esami autoptici disposti sulla vittima.

â??Allâ??improvviso, sentii il rumore di un motore che si accendeva con violenza. Poi una sgommata. Un rumore che non dimenticherÃ² mai. Mi voltai appena il tempo di vedere una macchina uscire a tutta velocitÃ . La riconobbi subito. Era lâ??auto di Mirko. In quel momento pensai che volesse investire me. Mi preparai a morire. Invece mi superÃ² e puntÃ² dritto verso Federicoâ?•. Eâ?? un passaggio del lungo racconto, in unâ??intervista esclusiva a â??Lettera 14â?? del giornalista Salvo Sottile, della donna che Federico Venco ha aiutato per poi essere investito e ucciso.

La donna racconta quei drammatici momenti: â??Assistevo a tutto senza poter fare nulla. Urlavo dentro il casco. Gridavo di fermarsi. Ma nessuno poteva sentirmi. Solo dopo ho capito cosa era successo nella testa di Mirko. Lui era convinto che io non sarei mai andata da sola allâ??appuntamento. Pensava che mi fossi fatta accompagnare dal mio nuovo compagno. Era sicuro che quellâ??uomo davanti a me

fosse il mio amante. Probabilmente era nascosto poco distante, ci stava aspettando. Quando ci ha visti arrivare insieme ha creduto di aver avuto la conferma della sua ossessione. In quel momento Federico era giÃ stato condannato a morte senza nemmeno sapere perchÃ©. Lui non sapeva nulla di me. Non conosceva Mirko. Non sapeva nemmeno il mio cognome. Era soltanto un ragazzo che si era fermato ad aiutare una sconosciutaâ?•.

La donna si Ã¨ detta in quel momento convinta che â??dopo Federico sarebbe toccato a meâ?• ma â??a salvarmi fu una coincidenza. O forse il destino. Ancora oggi non so come chiamarloâ?• ossia lâ??arrivo di una macchina con delle persone che si sono fermate. La donna si rivolge alla famiglia di Venco con la quale vorrebbe parlare: â??Forse oggi mi odiano. Forse pensano che sia colpa mia. Io non posso pretendere il loro perdono. Posso soltanto chiedere di ascoltarmi. Vorrei dire ai suoi genitori che Federico, fino allâ??ultimo istante della sua vita, ha fatto una cosa bellissima: si Ã¨ fermato ad aiutare una persona che non conosceva. Ã? morto per un gesto di altruismo. Vorrei che sapessero che non dimenticherÃ² mai i suoi occhi, gli unici che riuscivo a vedere sotto quel casco. Erano occhi buoni. Sono lâ??ultima immagine che conserverÃ² di lui per tutta la vitaâ?•.

â??

default watermark

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 4, 2026
Autore
redazione